INFORMATIVA SULLA TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ART.13-14 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR) PER I SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI (WHISTLEBLOWER) E PER LE PERSONE COINVOLTE NELLE SEGNALAZIONI

La presente informativa descrive i trattamenti dei dati personali effettuati dal Titolare nell'ambito della ricezione e gestione delle segnalazioni disciplinate dalla propria Policy Whistleblowing, ai sensi del D.lgs. 24/2023 e dell'art. 6, comma 2-bis, del D.lgs. 231/2001, nei limiti del relativo ambito di applicazione (c.d. "whistleblowing").

Le informazioni che seguono vengono rese ai soggetti "segnalanti" e a tutti gli altri soggetti "interessati", i cui dati personali siano trattati, quali, ad esempio, le persone coinvolte o menzionate nelle segnalazioni, eventuali soggetti "facilitatori" (come definiti dalla normativa di riferimento), nonché ogni altro soggetto i cui dati siano acquisiti nel corso della gestione delle segnalazioni.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e avverrà con modalità tali da garantirne la sicurezza e riservatezza, in conformità al GDPR, al D.lgs. 196/2003 e al D.lgs. 24/2023, tenendo conto delle Linee guida ANAC approvate con delibera n. 311 del 12 luglio 2023, come modificate e integrate dalla delibera n. 479 del 26 novembre 2025, nonché delle Linee guida n. 1/2025 sui canali interni di segnalazione, approvate con delibera n. 478 del 26 novembre 2025. Sono adottate misure tecniche e organizzative adeguate ai rischi del trattamento, volte a proteggere i dati da perdita, distruzione, alterazione, divulgazione o accesso non autorizzati e a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento è **MABER HOIST S.R.L.,** in persona del legale rappresentante *pro tempore,* con sede legale in Carmignano di Brenta (PD), via dell'Industria e dell'Artigianato 16 P.IVA e CF: 02638480281 (di seguito "Titolare"). Non è stato nominato un Responsabile della Protezione dei Dati ("RPD" – "DPO").

MABER HOIST ha designato quale Gestore delle segnalazioni (cosiddetto "Gestore") l'Organismo di Vigilanza monocratico, costituito da un professionista esterno, Autorizzato al trattamento dei dati. La Società ha, inoltre individuato un Gestore alternativo delle segnalazioni in un consulente esterno, che interviene nei casi previsti dalla Policy Whistleblowing, in particolare nei casi in cui dovesse emergere un conflitto d'interessi del Gestore ordinario. Il Gestore alternativo tratta i dati per conto del Titolare in qualità di Responsabile del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del GDPR. L'eventuale ricorso a sub-responsabili è subordinato alla preventiva autorizzazione scritta, specifica o generale, del Titolare e alle condizioni dell'art. 28, parr. 2 e 4, del GDPR.

L'elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento è custodito presso la sede legale del Titolare ed è disponibile su richiesta. L'accesso ai dati è limitato alle persone espressamente autorizzate, secondo le rispettive competenze e gli obblighi di riservatezza.

2. TIPOLOGIA DI DATI PERSONALI TRATTATI

I dati personali potranno essere acquisiti dalla Società in quanto contenuti nelle segnalazioni *whistleblowing*, ovvero negli atti e documenti a queste allegati, pervenute alla stessa attraverso i canali previsti dalla Policy Whistleblowing.

Qualora venga effettuata una segnalazione, il Gestore raccoglierà e tratterà le informazioni contenute nella segnalazione stessa, in particolare le seguenti categorie di dati:

- **Dati personali comuni**: il nome e/o i dati di identificazione personale del segnalante (se riportati); i dati di contatto (es. indirizzo e-mail), il ruolo lavorativo e gli ulteriori dati pertinenti ai fatti segnalati. Eventuali dati anagrafici e altri dati personali delle persone indicate e/o coinvolte nella segnalazione

- **Particolari categorie di dati, ai sensi dell'art. 9 del GDPR**, cioè quelli da cui possono eventualmente desumersi, fra l'altro, l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni filosofiche o religiose, l'appartenenza sindacale, nonché lo stato di salute, la vita sessuale o l'orientamento sessuale, **solo se pertinenti e necessari ai fini della segnalazione stessa**

- **Dati personali giudiziari di cui all'art. 10 GDPR**, relativi a condanne penali e reati, o a connesse misure di sicurezza, **solo se pertinenti e necessari ai fini della segnalazione stessa.**

Riguardo alle suddette categorie di dati personali, si rimarca l'importanza che le segnalazioni inoltrate **risultino prive di informazioni manifestamente irrilevanti** ai fini della segnalazione, invitando in particolare i soggetti segnalanti a non includere dati personali di natura "particolare" e "giudiziaria" se non ritenuti necessari ed imprescindibili ai fini delle stesse, in ottemperanza all'art. 5 del GDPR. I dati personali manifestamente non utili non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.lgs. 24/2023.

I Dati Personali sopra indicati potranno essere integrati e/o aggiornati sulla base di informazioni reperibili pubblicamente, raccolte da soggetti terzi e/o direttamente dal segnalante e/o già nella disponibilità del Titolare, nei limiti di quanto lecitamente acquisibile, pertinente e necessario a verificare la fondatezza della segnalazione.

3. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati personali forniti e resi disponibili tramite la segnalazione, ai sensi del D.Lgs. 24/2023 (c.d. "Segnalazione Whistleblowing"), e/o contenuti nella documentazione allegata alla stessa segnalazione o in quella che verrà raccolta nel corso del procedimento per la sua gestione, formeranno oggetto di trattamento da parte Titolare, tramite i soggetti designati e nel rispetto dei limiti e delle garanzie previsti dalla Policy Whistleblowing e dal D.lgs. 24/2023, per:

A. **Finalità** connesse alla **gestione** del procedimento di segnalazione e alla **verifica** della segnalazione, per accertare la fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione e per garantire un'adeguata applicazione della relativa procedura whistleblowing adottata**.**

B. **Finalità** connesse ad esigenze di **accertamento, esercizio o difesa dei propri diritti** nel corso di procedimenti giudiziali, amministrativi o stragiudiziali e nell'ambito di controversie sorte in relazione alla segnalazione effettuata, nei limiti di necessità e proporzionalità e nel rispetto delle garanzie del D.lgs. 24/2023.

4. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Base giuridica del trattamento è, per tutte le attività di ricezione, gestione della segnalazione e di istruttoria, l'adempimento di un **obbligo di legge** cui è soggetto il Titolare ex art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR, in relazione al D.lgs. 24/2023 e all'art. 6, comma 2-bis, del D.lgs. 231/2001, che impongono al Titolare di dotarsi di un canale interno per ricevere le segnalazioni.

Il trattamento necessario alla ricezione e gestione della segnalazione non richiede un consenso generale dell'interessato. Restano ferme le specifiche garanzie di consenso previste dagli artt. 12 e 14 del D.lgs. 24/2023: l'identità del segnalante e le informazioni da cui può ricavarsi, anche indirettamente, non possono essere rivelate a persone diverse da quelle competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate, senza il consenso espresso del segnalante, salvi i regimi specifici previsti dalla legge. Nei casi contemplati dalla normativa, dovrà essere richiesto un **espresso e libero consenso al soggetto segnalante** − ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR – e, nello specifico, laddove si ravveda la **necessità di disvelarne l'identità** (ad esempio, in caso di procedimento disciplinare nei confronti del segnalato ove la contestazione si fondi in tutto o in parte sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile alla difesa dell'incolpato), oppure qualora sia prevista la registrazione delle segnalazioni raccolte in forma orale, attraverso incontri diretti con il Gestore delle segnalazioni.

Base giuridica del trattamento, per **l'accertamento, l'esercizio o la difesa dei diritti del Titolare** voglia difendere i propri diritti in sede giudiziaria, è il **legittimo interesse** ex art. 6, par. 1, lett. f) GDPR, alla tutela degli stessi, previa valutazione della necessità del trattamento e del bilanciamento con i diritti e le libertà degli interessati. L'utilizzo dei dati per tale finalità resta soggetto ai limiti di pertinenza, minimizzazione e riservatezza e non può comportare un'elusione delle tutele previste dal D.lgs. 24/2023.

Le **categorie particolari** di dati personali sono trattate soltanto se pertinenti e necessarie. Per la gestione delle segnalazioni, il trattamento si fonda sull'art. 9, par. 2, lett. g), del GDPR, in relazione al D.lgs. 24/2023 e all'art. 2-sexies del D.lgs. 196/2003; trova applicazione anche l'art. 9, par. 2, lett. b), del GDPR nei casi in cui il trattamento sia necessario per assolvere obblighi o esercitare diritti in materia di lavoro e protezione sociale. Per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria si applica, ove ne ricorrano i presupposti, l'art. 9, par. 2, lett. f), del GDPR. Il trattamento dei dati relativi a condanne penali e reati avviene ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2-octies del D.lgs. 196/2003, nei limiti autorizzati dalla normativa applicabile e con le garanzie del D.lgs. 24/2023.

5. NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI PERSONALI

Il conferimento dei dati personali, identificativi e di contatto, del segnalante è **facoltativo**, in quanto, sulla base della procedura adottata, è possibile inoltrare a MABER HOIST anche segnalazioni anonime, ove presentino informazioni precise, adeguatamente circostanziate e verificabili. Se conferiti, i dati personali saranno trattati per gestire la segnalazione secondo i limiti e con le garanzie di riservatezza imposti dalla normativa di riferimento. Restano ferme le tutele previste dall'art. 16, comma 4, del D.lgs.

24/2023 per il segnalante inizialmente anonimo che sia successivamente identificato e abbia subito ritorsioni.

Al segnalante è espressamente richiesto di fornire **obbligatoriamente** soltanto i **dati necessari a descrivere i fatti** oggetto di segnalazione, evitando ogni dato personale non necessario a tal fine. Se le informazioni sono insufficienti, il Gestore può chiedere integrazioni, ove possibile (se fornito un recapito). L'eventuale archiviazione è motivata sulla base dell'impossibilità di dare seguito alla segnalazione, secondo la Policy, e non deriva automaticamente dalla mancata indicazione di singoli dati personali.

6. COMUNICAZIONE DEI DATI

Per le finalità descritte al precedente paragrafo 3, nei limiti delle rispettive competenze e secondo quanto descritto nella presente informativa e nella Policy, con particolare riferimento ai limiti sulla conoscibilità dell'identità del Segnalante, i dati personali potranno essere trattati, oltre che dai soggetti designati e autorizzati per la gestione delle segnalazioni, da altri soggetti, solo ove necessario ai fini delle attività connesse alla segnalazione, quali: Società e professionisti IT relativamente all'applicazione di adeguate misure di sicurezza tecnico-informatiche e/o organizzative sulle informazioni processate dal sistema aziendale; Fornitori di servizi di consulenza ed assistenza nella gestione dell'istruttoria della segnalazione; Gestore alternativo delle segnalazioni, nei casi di conflitto di interessi; Fornitori di servizi di consulenza ed assistenza per la tutela dei propri diritti in sede stragiudiziale e giudiziale (ad esempio: avvocati, consulenti del lavoro, commercialisti).

I soggetti che trattano dati per conto del Titolare sono nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, salvo i professionisti che determinano autonomamente finalità e mezzi del trattamento e che operano come titolari autonomi, secondo il ruolo concretamente svolto. Tutti ricevono soltanto i dati necessari alle rispettive attività, nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

Nel caso di trasmissione della Segnalazione ad altre strutture/organi/terzi per lo svolgimento delle attività istruttorie, i dati identificativi del Segnalante (ove noti) o gli ulteriori elementi dai quali possa ricavarsi la sua identità, verranno separati dal contenuto della Segnalazione od oscurati, in modo che i fatti denunciati possano essere processati in modalità anonima. L'eventuale rivelazione dell'identità è consentita soltanto alle condizioni dell'art. 12 D.lgs. 24/2023.

Inoltre, la segnalazione e i dati personali potranno essere trasmessi, per i profili di rispettiva competenza secondo quanto previsto dalla legge, ad ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti, ad Organi di polizia che ne facciano richiesta nel contesto di indagini giudiziarie ed altre eventuali autorità pubbliche coinvolte, e che tratteranno i dati in qualità di Titolari autonomi.

I dati personali sono di regola trattati e conservati all'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE). La Società Capogruppo BROGAN GROUP HOLDINGS LTD, con sede nel Regno Unito, non è coinvolta nella ricezione e nella gestione ordinaria delle segnalazioni. Eventuali comunicazioni alla Capogruppo sono ammesse soltanto per finalità determinate e legittime, ove il suo intervento sia effettivamente necessario, e nei limiti dei dati strettamente pertinenti alle sue competenze. Le esigenze di direzione, amministrazione e controllo del Gruppo non consentono un accesso generalizzato alle segnalazioni. Di regola sono comunicati esiti o informazioni prive dei dati identificativi del segnalante

e di elementi che consentano di identificarlo indirettamente; l'eventuale rivelazione dell'identità resta soggetta all'art. 12 del D.lgs. 24/2023. Il trasferimento nel Regno Unito avviene nel rispetto degli artt. 44 e ss. del GDPR, sulla base della decisione di adeguatezza della Commissione europea ai sensi dell'art. 45 del GDPR, finché applicabile; in sua assenza, soltanto previa individuazione di un diverso presupposto valido ai sensi del capo V del GDPR. Le informazioni sulle garanzie applicabili sono disponibili su richiesta al Titolare.

In nessun caso i dati personali saranno oggetto di diffusione.

7. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati personali del segnalante e delle persone coinvolte o menzionate nella segnalazione e la documentazione prodotta saranno conservati per il tempo strettamente necessario alla gestione della segnalazione in tutte le sue fasi, all'adozione dei provvedimenti conseguenti ed all'adempimento degli obblighi di legge connessi, dopodiché i medesimi dati verranno distrutti o resi anonimi.

In ogni caso, la conservazione dei dati personali e del fascicolo whistleblowing sarà effettuata non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Trascorsi i periodi di conservazione sopra indicati, i dati saranno cancellati o potranno essere conservati solo in forma anonimizzata.

I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione accidentalmente forniti dal segnalante, sono immediatamente cancellati.

8. DIRITTI DEGLI INTERESSATI COINVOLTI NELLA SEGNALAZIONE

8.1. DIRITTI DEL SEGNALANTE

Il segnalante, in qualità di interessato, potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del GDPR, tra cui, in sintesi, quelli di:

- ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;

- ottenere l'accesso ai suoi dati personali ed alle informazioni indicate all'art. 15 del GDPR;

- ottenere la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo o l'integrazione dei dati personali incompleti, ai sensi dell'art. 16;

- ottenere la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo, salvo i casi in cui il trattamento sia necessario per adempiere un obbligo legale o per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria;

- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi dell'art. 18;

- conoscere, su richiesta, delle eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate in relazione ai dati personali che lo riguardano;

- opporsi, per motivi connessi alla propria situazione particolare, ai trattamenti fondati sul legittimo interesse ai sensi dell'art. 21 del GDPR, ferma la possibilità di prosecuzione da parte del Titolare nei casi previsti dalla norma. Il diritto alla portabilità dell'art. 20 non si applica ai trattamenti fondati sull'obbligo legale.

Qualora una specifica operazione sia fondata sul consenso ai sensi del GDPR, l'interessato può revocarlo senza pregiudicare la liceità del trattamento effettuato prima della revoca. La revoca non impedisce i trattamenti necessari per adempiere obblighi di legge.

Resta ferma la possibilità di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 77 GDPR, quando ritiene che il trattamento dei dati personali che lo riguardano violi il GDPR.

L'elenco completo dei predetti diritti è disponibile sul sito del Garante della protezione dei dati personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it.

Il segnalante potrà in qualsiasi momento esercitare i citati diritti inviando:

- una PEC/mail all'indirizzo mabercostruzioni@legalmail.it

Il recapito suindicato resta distinto dal canale di segnalazione, indicato nella Policy Whistleblowing.

8.2. DIRITTI DELLA PERSONA COINVOLTA O MENZIONATA NELLA SEGNALAZIONE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2-undecies, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 196/2003 aggiornato al D.Lgs. 101/2018 (Limitazioni ai diritti dell'interessato), come modificato dall'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 24/2023, ai fini della tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, il soggetto segnalato o la persona coinvolta nella segnalazione potranno subire una limitazione dei diritti che normalmente il GDPR riconosce agli interessati, ossia quelli indicati negli artt. da 15 a 22, come elencati nel precedente par. 8.1 per il segnalante, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, qualora dal loro esercizio possa derivare un pregiudizio concreto ed effettivo alla riservatezza dell'identità dei soggetti segnalanti.

In tali fattispecie, gli interessati avranno comunque facoltà di rivolgersi all'Autorità Garante affinché quest'ultima valuti se ricorrono i presupposti per agire con le modalità previste dall'articolo 160 del D. lgs. n. 196/2003.

.